



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1° giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose di interesse artistico o storico;  
VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993 n.29;  
RITENUTO che l'immobile VILLA BRATTI POI MONSIGNANI MORATTINI SASSATELLI sito in provincia di Forlì Comune di Bertinoro Loc.S.Martino in Bracciano segnato al N.C.E.U. al foglio 52 particelle 34-35-40 confinante con particelle 30-31-83-72-74-44-43-42 stesso foglio e con Strada Vicinale del Mulino Bratti, come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico artistica;  
VISTI gli artt.1 e 3 della citata legge 1° giugno 1939 n.1089;

D E C R E T A :

L'immobile VILLA BRATTI POI MONSIGNANI MORATTINI SASSATELLI così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n.1089 e viene, quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Bertinoro. A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna esso verrà quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA,

30 AGO, 1995

IL DIRETTORE GENERALE



*[Handwritten signature]*



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

BERTINORO - S.Martino in Bracciano - Villa Bratti poi Monsignani Morattini  
Sassatelli.

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Entro una più antica organizzazione rusticale già documentata nel '600 come possessione Bratti, la Villa di S.Martino in Bracciano consolida nel corso del Settecento la sua vocazione agricolo-artigiana e commerciale arricchendosi del "casino" e della "casa rusticale" secondo lo sperimentatissimo e variegato fenomeno del vivere in villa, in questo caso caratterizzato prevalentemente da un'autonoma e razionale organizzazione agricola oltre che dalle funzioni venatorie.

E infatti dalla documentazione compilata nel 1755 dall'agrimensore Filippo Verità nel suo Brogliardo sappiamo che la villa constava di "... un corpo di terra arata, diversamente frascata, fruttiferata, morata, olivata, vignata, con prato, orti, con casino, stalle, magazzini, forno, pozzo, molino da oliva e casa rusticale sopra ....".

Soltanto nell'Ottocento, quando la proprietà passa ai Morattini Monsignani Sassatelli cambia il modello insediativo: l'antico casino si evolve in casa dominicale con i conseguenti cambiamenti nelle strutture architettoniche, negli apparati decorativi e degli arredi e nella concezione del parco e quindi degli impianti arborei e del giardino.

La fabbrica presumibilmente a pianta quadrata si trasforma assumendo l'aspetto attuale a pianta rettangolare e a blocco massiccio alleggerito al piano nobile da una loggia a tre arcate sorrette da colonne tuscaniche alla quale siaccede da una enfatica scala esterna a doppia rampa.

Il piano nobile è caratterizzato da una distribuzione simmetrica dei vani attorno al salone centrale, il quale è arricchito da quattro tempere su iuta inserite entro cornici di stucco opere di Giuseppe Carlo Gotti (?-1755) e del nipote Giovanni Andrea Rambaldi (?-1776), "celebri pittori di Budrio".

Le tele impaginate secondo le vedute d'angolo care ai Bibiena, popolate di macchiette in atteggiamenti di maniera derivati dal Mirandolese furono eseguite nel 1747 come ricorda l'iscrizione sul retro di una di esse forse per il palazzo Monsignani Sassatelli di Imola o per la villa avita di Pievequinta venduta nel 1882 e furono quindi trasferite in questa sede soltanto verso la metà dell'Ottocento.

La villa, rappresentata in una pittura del palazzo Monsignani di Forlì, sorge al centro di un parco che si allunga sul crinale di un poggio, in uno dei paesaggi più belli della Romagna, dominante gran parte della pianura e della riviera.



CONFORME  
L'UFFICIO CENTRALE PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI,  
ARTISTICI E STORICI

Provincia di Ferrara  
UFFICIO PROVINCIALE DI FERRARA  
UFFICIO CENTRALE PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI,  
ARTISTICI E STORICI

Ah



*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*

UFFICIO CENTRALE PER I BENI  
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

- 2 -

Sicuramente risale al secolo scorso, quando la tenuta divenne sede signorile permanente ed assunse quindi funzione rappresentativa, la definizione morfologica del parco che mantiene tuttora il gusto romantico dei viali di pini, dei coronamenti dei cipressi, dell'alternanza di luoghi ombrosi a spazi aperti nonchè dei frammenti archeologici da porre in relazione alle istanze estetiche del pittoresco e alla passione archeologica per l'"objet trouvé".

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- U.FOSCHI, Villa Monsignani a Bracciano, in "La piè" n.4, 1964  
 G.ADANI, M.FOSCHI, S.VENTURI, Ville dell'Emilia Romagna. Dai fasti del Settecento al villino urbano, Cinisello Balsamo, 1983, p.54  
 A.ARAMINI, V.FERRI, M.C.GORI, R.MARCHINI, Ville e paesaggio di Bertinoro, Romagna arte e storia, quaderni, Rimini, 1985.

ROMA, li 30 AGO. 1995

REDATTO DA  
dott.ssa Nicoletta Urbini

*Nicoletta Urbini*

VISTO: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Anna Maria Iannucci)

*Anna Maria Iannucci*

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

*h*



PER COPIA CONFORME  
IL SOPRINTENDENTE  
arch. Anna Maria Iannucci

*Anna Maria Iannucci*

- *A h*

BERTINORO (FO) - Loc.S.Martino in Bracciano  
Villa Bratti poi Monsignani Morattini Sassatelli  
N.C.E.U. Fg.52 mapp.34-35-40  
Scala 1:2000

— Tutela ex Lege 1089/1939 art. 1

ROMA, li 30 AGO. 1995

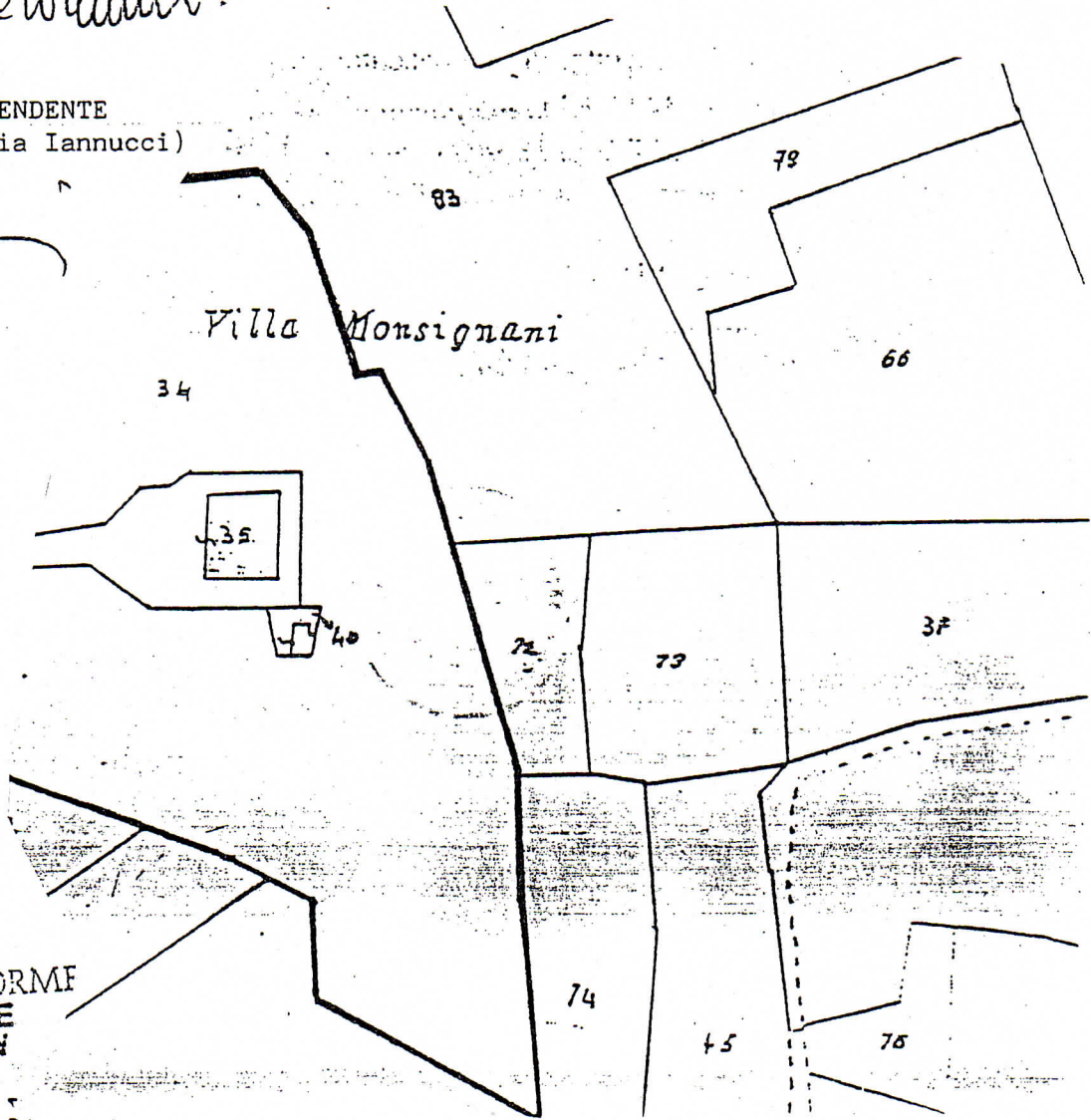
VISTO:  
IL DIRETTORE GENERALE

REDATTO DA  
dott.ssa Nicoletta Urbini

*Nicoletta Urbini*

ISTO: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Anna Maria Iannucci)

*Anna*



GOVERNORE REGIONALE DELLA ROMANIA  
REGIONE EMILIA ROMAGNA  
PROVINCIA DI BOLOGNA  
UFFICIO REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE  
CONFORME  
IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Anna Maria Iannucci

*Anna*

*h.*  
*A*

**TRIBUNALE DI FORLÌ - UFFICIO U.N.E.P.**

RELAZIONE DI ATTIVITÀ

A richiesta con la atti, in sede di assistenza, rispetto  
all'attività ufficio, ho notato che il suddetto atto al

Sig./Esp. Lindes del Comune di  
Res. Battinoro

mediante consegna di copia conforme o man  
del Mr Deckerini f. Carlo Lindes incontrato  
alle cure

Battinoro

30 NOV. 1995

TRIBUNALE DI FORLÌ  
ASSISTENTE UNEP  
Papi Giovanna